



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"LEONE SINIGAGLIA"**

Corso Sebastopoli 258 10137 Torino

Tel. 011367407 Fax. 011361866

C.F. 97833140011

E-mail: toic8by007@istruzione.it - toic8by007@pec.istruzione.it

Sito: <https://www.icleonesinigaglia.edu.it/>

Prot. 3426/B19

Torino, 11/11/2019

Ai sig.ri che hanno presentato domanda di partecipazione al procedimento amministrativo
Con prott. 2469/B19, 2470/B19, 2472/B19, 2471/B19,
2473/B19, 2474/B19, 2814/B19, 2804/B19, 2806/B19,
2807/B19, 2808/B19, 2811/B19, 2812/B19,
2815/B19, 2858/B19;

Ai genitori degli alunni frequentanti il tempo pieno
All'albo

**Oggetto: provvedimento di chiusura procedimento amministrativo aperto in data
06/09/19 con prot. N° 2670/A20/10**

Viste le istanze di partecipazione al procedimento amministrativo prott. 2469/B19,
2470/B19, 2472/B19, 2471/B19, 2473/B19, 2474/B19, 2814/B19, 2804/B19, 2806/B19,
2807/B19, 2808/B19, 2811/B19, 2812/B19, 2815/B19, 2858/B19;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento **Prot. 2671 /A20/10 del 06/09/2019**
notificata ai sensi degli artt. 7 e seguenti della legge n. 241/1990;

Considerate le memorie presentate prott. 2804/B19, 2805/B19, 2806/B19, 2807/B19,
2808/B19, 2809/B19, 2810/B19, 2811/B19, 2812/B19, 2813/B19, 2814/B19, 2815/B19,
2816/B19, 2817/B19, 2819/B19, 2858/B19 dagli interessati ai sensi dell'art. 10, L. 241/1990;

Vista la comunicazione di quest'Istituzione relativa ai motivi ostativi all'accoglimento
dell'istanza (prot. n. 3292/ B19 del 30/10/2019)

Vista la necessità di garantire il buon andamento e l'imparzialità della Pubblica
Amministrazione;

Vista la necessità prioritaria di garantire i servizi essenziali per la realizzazione del servizio di
istruzione e di consentire la vigilanza degli alunni, al fine di preservarne l'incolumità;

Data la non esistenza di un diritto assoluto e incondizionato all'autorefezione da esercitarsi
nell'orario della mensa e nei locali scolastici;

Data la necessità di operare un bilanciamento di interessi contrapposti: quello privato,
all'autorefezione, e quello pubblico generale, ritenuto prevalente in caso di diniego;

Visti i seguenti dati relativi alla refezione scolastica della primaria in questo Istituto, aggiornati al mese di Settembre:

Plesso Sinigaglia - refettorio 1: capienza massima per turno 102

Turni mensa: tre (12,25; 12,50; 13,10)

numero alunni pasto domestico 57 (di cui 1 al I turno, 27 al secondo turno e 27 al terzo turno)

numero alunni mensa 173 (di cui 82 al I turno, 58 al secondo turno e 33 al terzo turno)

numero intolleranze/allergie/celiachia: 6 di cui 1 grave

Plesso Sinigaglia - refettorio 2: capienza massima per turno 93

Turni mensa: tre (12,25; 12,50; 13,10)

numero alunni pasto domestico 29 (di cui 1 al I turno, 16 al secondo turno e 12 al terzo turno)

numero alunni mensa 147 (di cui 61 al I turno, 54 al secondo turno e 32 al terzo turno)

numero intolleranze/allergie/celiachia: 2

Plesso Montale: Turni mensa: due (12,25; 13,00)

numero alunni pasto domestico 11 (di cui 8 al I turno, 3 al secondo turno)

numero alunni mensa: 110

numero intolleranze/allergie/celiachia: 2 di cui 1 grave

N.B.: I dati relativi alle intolleranze/allergie/celiachia fanno riferimento a quelli comunicati dalle famiglie all'atto della richiesta delle diete speciali. Impossibile fornire dati certi relativamente a chi ha usufruito finora del pasto domestico.

Numero alunni HC (con certificazione): 13 (10 al plesso Sinigaglia e 3 al plesso Montale), di cui gravi (necessitano assistenza 1:1): 3

Numero piani da vigilare:

Sinigaglia: 3

Montale: 2

Numero collaboratori scolastici e risorse ex LSU dei plessi:

Sinigaglia: 4 collaboratori scolastici

3 ex LSU (1 operatore di mattina e 1 nel pomeriggio; pulizie dei locali dopo l'orario di chiusura)

Montale: 3 collaboratori scolastici

Pulizia locali mensa adibiti a pasto domestico:

Svolta dai Collaboratori Scolastici solo al termine del pasto (13,40-14.15);

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti in data 23/10/2019 ed approvato con delibera all'unanimità dal Consiglio d'Istituto in data 28/10/2019, in cui sono inseriti tra gli obiettivi prioritari dell'Istituto "la realizzazione delle finalità educative proprie dei progetti formativi dei tempi scuola attivati, tra cui quelle specifiche del tempo mensa del tempo pieno: educazione ad una comune e condivisa alimentazione sana, rafforzamento dell'attitudine all'interazione sociale tipica della consumazione del pasto in comunità in condizioni di uguaglianza nell'ambito di un progetto formativo comune";

Tenuto conto che il tempo mensa è tempo scuola, perché il ruolo del docente non si riduce alla mera vigilanza o supervisione (cosa che potrebbe svolgere qualunque altra persona qualificata alla sorveglianza), ma si esercita nell'ambito di un progetto educativo (TU. 297/94 Art. 395 c 1 - La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di trasmissione della cultura, di contributo alla elaborazione di essa e di impulso alla partecipazione dei giovani a tale processo e alla formazione umana e critica della loro personalità; CCNL 2006-2009 art. 27: "Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola");

Tenuto conto che la sorveglianza degli alunni è svolta da un unico docente per ogni classe che consuma contemporaneamente il proprio pasto e, in conseguenza, non può essere in grado di attuare un controllo visivo ininterrotto sugli alunni distribuiti in vari tavoli (nel refettorio 1 del plesso Sinigaglia in particolare un tramezzo in muratura e a vetri impedisce di controllare con la dovuta attenzione la sezione adibita al pasto domestico);

Tenuto conto che il piano orario dei docenti di sostegno non prevede la presenza durante il tempo mensa;

Tenuto conto dell'impossibilità di garantire con le risorse a disposizione la vigilanza sugli alunni necessaria ad evitare la contaminazione tra cibi diversi e del rischio elevato di contaminazione, data altresì l'impossibilità di provvedere alla pulizia e sanificazione dei tavoli adibita a pasto domestico durante la refezione;

Tenuta in considerazione la rilevante priorità del principio di precauzione, che impone l'applicazione di tutti gli accorgimenti atti alla massima riduzione delle fonti di pericolo;

Dopo aver valutato, alla luce del piano di evacuazione in caso di emergenza, che la dislocazione degli alunni in tavoli separati per pasto domestico aumenta considerevolmente il rischio, dal momento che i docenti di norma consumano il loro pasto con i bambini che usufruiscono della mensa e che i numeri di chi usufruisce del pasto domestico sono elevati soprattutto negli ultimi due turni;

Considerato l'obbligo di adottare una nuova SCIA, non più gratuita, in relazione alla variazione del numero di alunni richiedenti il pasto domestico;

Valutata la consistenza dell'Organico A.T.A. profilo Collaboratore Scolastico, alla luce del fatto che a fronte della richiesta di due ulteriori unità, l'UST nel mese di luglio ne aveva attribuito a questo Istituto solo una e che la nota UST Torino 5805 del 31 luglio 2019 precisa che in relazione all'adeguamento dell'organico di diritto alle situazioni di fatto per il personale ATA "...non saranno prese in considerazione le richieste di collaboratori scolastici necessari per la gestione e l'organizzazione del pasto domestico";

Considerato che le ore di collaboratori scolastici destinate alla pulizia dei locali della mensa sono di fatto sottratte alla vigilanza ai piani e ad altre attività di pulizia indispensabili, soprattutto durante la ricreazione post prandiale;

Valutato che l'organico del personale ATA e docenti nell'Istituto è appena sufficiente a dare risposta alle esigenze ordinarie di vigilanza e sicurezza degli alunni a causa dei limiti imposti dalle risorse finanziarie, umane e strutturali disponibili;

Valutate le osservazioni presentate dagli istanti con le comunicazioni prott. n° 3320/B19, 3321/B19, 3322/B19, 3345/B19, 3343/B19, 3360/B19, 3389/B19, 3390/B19, 3344/B19, 3413/B19, 3408/B19, 3414/B19, 3415/B19, 3424/B19 e considerato che:

- non spetta alla scrivente esplicitare l'interpretazione di norme giuridiche nel corso di un procedimento amministrativo né emettere valutazioni in merito alla necessità di acquisizione di SCIA sanitaria per i locali scolastici che al momento risulta obbligatoria;
- l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il 30 ottobre 2019 è atto lecito, legittimo e doveroso; non pare pertanto opportuno tacciare di "notevole scorrettezza e assai dubbia lealtà amministrativa" un intero Collegio Docenti d'Istituto che opera nella pienezza delle proprie funzioni e delle proprie prerogative e che ha legittimamente elaborato e trasmesso, con delibera a maggioranza, al Consiglio d'Istituto per l'approvazione (L. 107/2015, art. 1, comma 12) il documento fondante dell'identità dell'Istituto Scolastico in data 23 ottobre 2019;
- il succitato Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Consiglio d'Istituto di questa Autonomia Scolastica all'unanimità con delibera del 28 ottobre 2019
- le risorse umane e finanziarie programmate nel Programma Annuale delle istituzioni scolastiche sono prioritariamente dedicate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (D.P.R. 275/99 novellato dalla L.107, art.1, comma 14 e D.I. 129/18);
- "le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, per ridurre al minimo" i rischi (art. 26, c. 3 del D.Lgs 81/08) danno pieno supporto alla scelta dell'Istituto di impiegare il personale in prioritarie attività di vigilanza;

Vista la sentenza della Corte di Cassazione, SS.UU., 30/07/2019 n. 20540 nella parte in cui riconosce il diritto all'autorefezione non quale espressione di libertà assoluta, bensì quale diritto condizionato e dipendente dalle scelte organizzative rimesse alla singola istituzione scolastica nel bilanciamento con gli interessi pubblici coinvolti;

Viste le note dell'U.S.R. Piemonte nn. 8292 e 8539 rispettivamente del 31/07/2019 e 7/08/2019, esplicative della sentenza delle Sezioni Unite Civili della Corte di Cassazione 30/07/2019 n. 20540 e del procedimento amministrativo da adottare per far fronte alle istanze dei genitori;

Vista la nota prot. n. 555/057 del 09/09/2019 dell'Assessora all'Istruzione e all'edilizia scolastica del Comune di Torino di trasmissione del resoconto dell'incontro della Commissione Salute e Sicurezza della Conferenza Cittadina delle Autonomie scolastiche, avente ad oggetto la collaborazione tra il Comune di Torino e le Autonomie Scolastiche Cittadine sulla gestione dei pasti a scuola;

Considerato che il momento del pasto è tempo scuola perché con esso condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui è parte, come evidenziato dalla ulteriore funzione cui detto momento assolve, di socializzazione e di educazione all'alimentazione sana;

Considerata la difficoltà di garantire, con le risorse a disposizione, la vigilanza sugli alunni necessaria a ridurre al minimo i rischi derivanti dalla contaminazione tra cibi diversi e considerata altresì l'oggettiva difficoltà di controllare le fonti generatrici della relativa responsabilità;

Considerato altresì che l'introduzione del pasto domestico deve avvenire senza oneri aggiuntivi di spesa o aggravio di risorse umane per le scuole e la pubblica amministrazione;

Ribadite le considerazioni specifiche già esposte nel preavviso di rigetto, (comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza) e richiamate in premessa, riservandosi di valutare esigenze particolari, motivate e documentate caso per caso;

Precisato che il presente provvedimento è l'atto conclusivo di un procedimento amministrativo avviato con l'informativa resa alle famiglie con comunicazione **Prot. 2671 /A20/10 del 06/09/2019**, finalizzato a definire l'eventuale possibile gestione organizzativa della consumazione del pasto domestico nei locali della scuola nell'A.S. 2019/20 (dando nel contempo riscontro ai genitori che avevano, o avrebbero chiesto, di poter partecipare al procedimento amministrativo avviato su istanza di parte) e che annunciava la possibilità di eventuali conclusioni di diniego;

Valutata la responsabilità del gestore del servizio di refezione collettiva (c.d. "O.S.A."), limitata all'adempimento degli obblighi di cui al capitolato di gara di competenza dell'Ente locale;

DISPONE

per le motivazioni in premessa, il divieto di fruizione del pasto domestico a scuola nell'Istituto IC Leone Sinigaglia e il diniego di accoglimento delle istanze specifiche intese alla fruizione del pasto domestico a scuola.

Si invitano i genitori al rispetto del divieto di pasto domestico nei locali della scuola a far data **da lunedì 18 novembre**.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso all'autorità giudiziaria sulla base delle disposizioni vigenti.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabina Francesca Maria MARINO